



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: MISILMERI

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

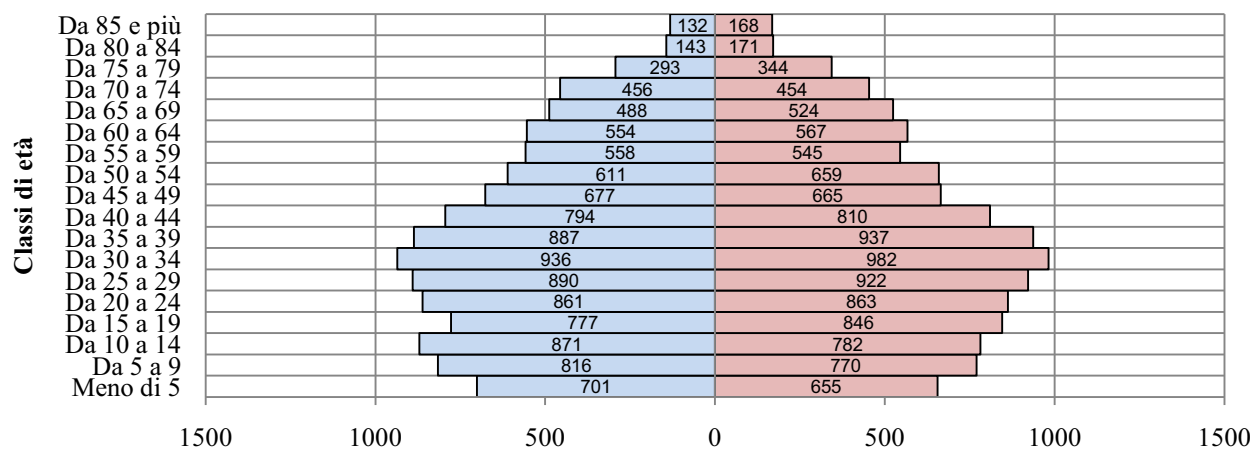
Misilmeri

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
48	Misilmeri	82	PALERMO	69,21	6.921	-

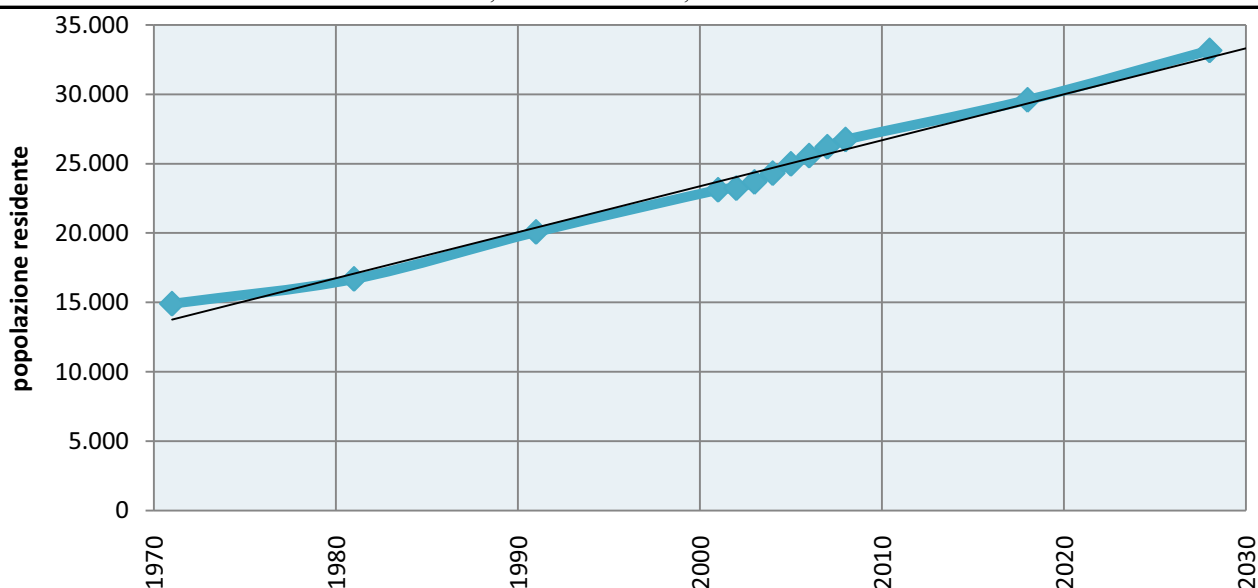
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	23.109	Maschi	11.445	Femmine	11.664
--------	--------	--------	--------	---------	--------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	14.900	-	215,29	
1981	16.686	11,99%	241,09	anno base di riferimento
1991	20.072	20,29%	290,02	
2001	23.109	15,13%	333,90	
2002	23.226	0,51%	335,59	
2003	23.675	1,93%	342,07	
2004	24.307	2,67%	351,21	
2005	24.979	2,76%	360,92	
2006	25.572	2,37%	369,48	
2007	26.211	2,50%	378,72	
2008	26.733	1,99%	386,26	attualità
2018	29.592	10,70%	427,57	Previsione o trend
2028	33.159	12,05%	479,11	



Misilmeri



Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla veloce 121 (PA-AG) è situato a 15 km da PA, nella valle del F. Eleuterio su terreni di scisti marnosi e scisti silicei e calcari marnosi. Ha economia agricola e zootecnica integrata da imprenditorie di trasformazione dei prodotti del settore; dalla pendolarità terziaria con il capoluogo e da tradizioni di turismo stagionale nella zona collinare di Gibilrossa. L'attuale centro ha origine come borgo di fondazione feudale del 1540 ad opera di Francesco Bosco. Ma già in periodo arabo (IX-X sec.) si presume dovette esistere un borgo nei pressi del Castello conquistato dai Normanni nel 1068. Nel XII sec. è citato come villaggio; nel XIII sec. appartiene ai Caltagirone; nel XIV sec. ai

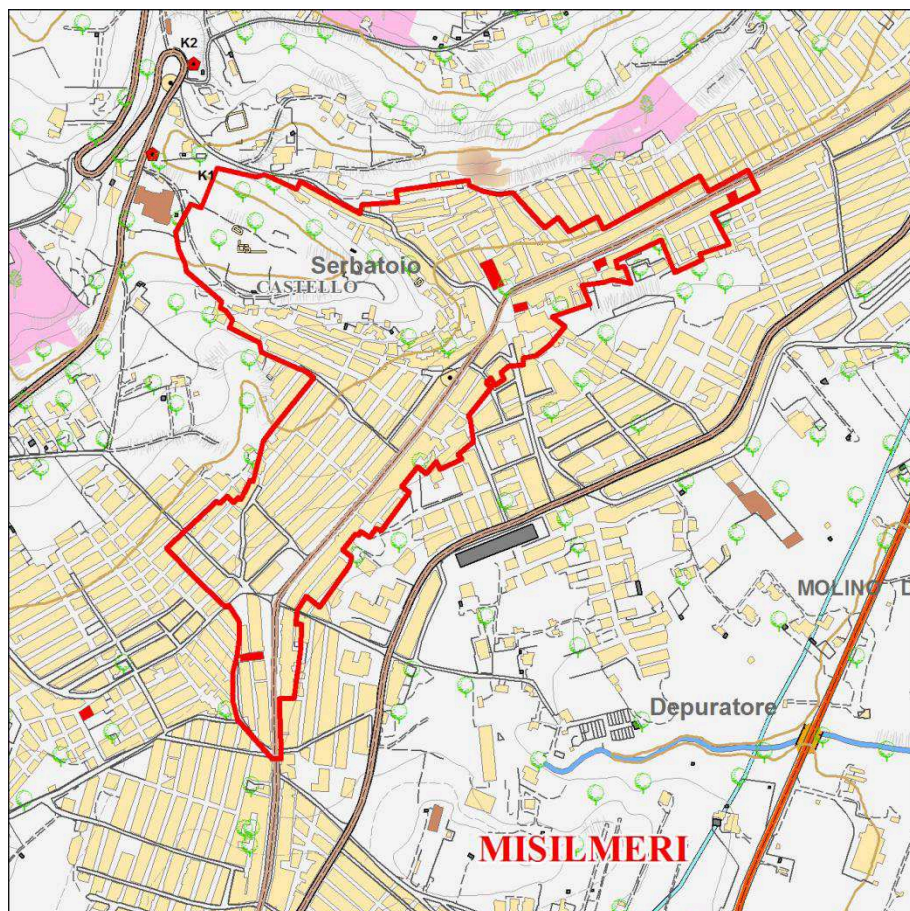
Chiaromonte quindi ai Moncada e ai La Grua Talamanca e ancora agli Ajutamicristo; nel 1600 è ducato dei Bosco e principato dal 1642; dal 1721 è principato dei Bonanno di Campofiorito. Impianto urbanistico determinato dalla vecchia SS. di attraversamento cui il centro è addossato con schema a pettine nella parte occidentale e con una anonima scacchiera recente nella parte Sud-orientale, che altera l'originario disegno a fuso.

Stato attuale. Il C.S.U. tende a perdere le sue funzioni di centralità abitativa per le massicce espansioni recenti a S.E.; mentre mantiene il carattere di centralità commerciale e civile nella parte più antica.

Prospettive di sviluppo. Connesse a integrazione territoriale dei mercati ortofrutticoli del Palermitano. Potenz. turismo circuitale

Danni eventuali. Massicce sostituzioni edilizie nel C.S.U. ed espansioni, con ristrutturazioni edilizie, "a macchia d'olio" nelle fasce a S. e ad E. tendono ad alterare i valori originari dell'ambiente urbano e naturale del sito circostante.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Il castello necessita di interventi di restauro urgenti e di una adeguata protezione di tutta la rocca su cui poggia. Lo strumento urbanistico vigente non esercita una efficace azione di tutela del centro.



Descrizione geografica. Il centro è situato nella valle del F. Eleuterio, nell'entroterra della costa tirrenica, a 129 m.s.m. su terreni di scisti marnosi rosso vinaccia e scisti silicei con agate, calcari marnosi rossi o gialli a pedologia di suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: del primitivo insediamento attorno al Castello. Sei-settecentesche nella parte centrale originaria del C.S.U. Espansioni otto-novecentesche ad Est e ad Ovest.

Caratteri ambientali: predominanti sette-ottocenteschi, a trama tendente alla regolarizzazione ortogonale delle acclività del sito di giacitura. Integrazioni spaziali tra carattere medievale dei margini e geometrizzazione delle espansioni posteriori.

Tipologia urbana: a comparti regolari su schema rettangolare allungato a diverso orientamento in funzione dei dislivelli di giacitura. Posti di casa a spina regolare con assenza di corti interne. Nelle stecche abitative

dei margini, posti di casa aggregati in continuità lineare a schiera con fronte principale sull'asse stradale.

Condizione originaria. borgo rurale di fondazione feudale, su precedenti insediamenti, del periodo arabo e normanno come polo strategico-difensivo di varie dominazioni. Tradizioni storiche anche recenti (Risorgimento e indipendenza).

Condizioni attuali: centro agricolo e di pendolarità terziaria con il polo di Palermo; caratteri favoriti e potenziati a partire dalla fine degli anni '60 per l'apertura della strada a scorrimento veloce PA-AG.

Misilmeri**Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Giovanni Battista), sec. XVI (facciata del 1883);
- 2) Ex Oratorio della Confraternita (demolito e sostituito nel sec. XX);
- 3) Palazzo Gucciardi, sec. XIX;
- 4) Palazzo Traina, prima metà del sec. XX;
- 5) Palazzo Bonanno, sec. XIX;
- 6) Case Giaconia, sec. XIX;
- 7) Chiesa del Cuore Immacolato di Maria (della Chiesa Nuova), prima metà del sec. XX;
- 8) Chiesa di Maria SS. Annunziata (o della Beata Vergine già S. Maria di Monte Carmelo), sec. XVIII (su precedente impianto del sec. XII; rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 9) Collegio di Maria, sec. XIX (sul precedente impianto dell'Ospizio della SS. Annunziata del sec. XVI, Convento dei PP. Carmelitani dal sec. XVIII; oggi Collegio delle Suore del Terzo Ordine Domenicano);
- 10) Palazzo Romano, sec. XIX;
- 11) Palazzo Landolina, sec. XIX;
- 12) Palazzo Traina, sec. XVIII (poi "Regio Convitto Ferdinando" dei PP. Gesuiti, rimaneggiamenti del sec. XIX.
- 13) Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, 1704;
- 14) Palazzo Comunale, seconda metà del sec. XIX;
- 15) "Fontana grande" a 13 bocche, 1879 (B. Civiletti);
- 16) Palazzo Polizzi, sec. XIX;
- 17) Palazzo Scarpello, sec. XIX;
- 18) Ex Chiesa della Madonna delle Grazie, 1639 (demolita e sostituita da asse viario nel 1882);
- 19) Palazzo Traina, sec. XIX;
- 20) Casa d'abitazione, prima metà del sec. XX;
- 21) Sito dell'Ex Chiesa di S. Paolino, 1747 (dismessa nel 1783 oggi magazzino);
- 22) Casa- fattoria Lo Presti, prima metà del sec. XIX;
- 23) Palazzo Sarti, sec. XIX;
- 24) Palazzo Bonanno, sec. XIX;
- 25) Chiesa di S. Rosalia (detta di S. Paolino), 1625 (restauri del 1783);
- 26) Ex Chiesa di Gesù e Maria 1752 (demolita nel sec. XX);
- 27) Sito dell'ex Palazzo del Barone Furitano, sec. XVII-XVIII (distretto nel 1837);
- 28) "Fontana nuova", del Principe di Cattolica, 1772 (manomissioni del 1932);
- 29) Chiesa di S. Gaetano, sec. XIX (su precedente impianto della Chiesa di S. Maria del Fiume del sec. XVIII; facciata del sec. XX);
- 30) Chiesa di S. Francesco, 1576 (restauri con manomissioni in facciata del 1876 e 1958, restauri statici del 1940);
- 31) Sito dell'ex Convento dei Frati Minori Conventuali di S. Francesco, sec. XVI (dismesso nel sec. XVII, oggi sostituito da edilizia abitativa);
- 32) Ex Chiesa di S. Apollonia, sec. XII (già Chiesa Madre; demolita, resti di elementi costruttivi di fondazione);
- 33) Chiesa di S. Vincenzo, 1576 (rimaneggiamenti del sec. XIX, facciata del 1974, restauri del 1975);
- 34) Sito dell'ex Convento dei PP. Domenicani, 1576;
- 35) Castello di Manfredi Chiaramonte, sec. XIV (ampliamento del precedente impianto del "Castello dell'Emiro"; ristrutturazioni dei secc. XV e XVII, annessa Cappella di S. Antonio del sec. XIV e orto botanico del Principe di Cattolica del
- 36) Castello di Manfredi Chiaramonte, sec. XIV (ampliamento del "Castello dell'Emiro", ristrutturazioni dei secc. XV e XVII, annessa Cappella di S. Antonio del sec. XIV e orto botanico del Principe di Cattolica del 1692; resti).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 37 "di Gibilrossa" ed SP 38 "di Belmonte e S. Cristina Gela"- Interventi di messa in sicurezza SP 37 e del tronco intermedio della SP 38 appartenenti all'itinerario Palermo-Belmonte M.verso S.Cristina Gela.
- 2 SP 38 di Belmonte e S.Cristina. Lavori di M.S. per la ripresa e la stabilizzazione del corpo stradale in tratti ammalorati, messa in sicurezza e ripresa della sovrastruttura stradale dalla prog.va km.ca 10+600 alla prog.va km.ca 23+100.
- 3 SP. N.37 "Di Gibilrossa" -Intervento di sistemazione, risanamento e messa in sicurezza della galleria paramassi a prog.va km.ca 2+500 circa, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura.
- 4 SP 77 "di Misilmeri e Bolognetta" : Misilmeri - Bolognetta. Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale e opere di corredo.
- 5 SP n.125 "dell'Eleuterio". Lavori di ripresa del piano viario, consolidamento tratti saltuari e costruzione opere di corredo
- 6 SP n. 126 "di Valle del Landro" - Lavori di M.S. per la realizzazione di barriera paramassi, sistemazione del piano viario ed opere di corredo.
- 7 S.R. n. 12 "di Mendola": Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 8 Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso a rete di potenza 1000 kWp presso Area Artigianale di Misilmeri del Comune di Misilmeri.
- 9 Misilmeri - Lavori di restauro della Parrocchia di S. Giovanni Battista.
- 10 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. *
- 11 Variante S.V. Palermo – Agrigento. *

